

Piccoli venditori di sole

Il cinema e l'animazione come dispositivi pedagogici per incontrare il tema dei diritti dell'infanzia



www.theiqbalday.org

PROPOSTA

Sollecitati dalla visione del film senegalese "La piccola venditrice di Soleil" attraversare con l'infanzia il tema dei diritti, che oggi più che mai vedono l'interdipendenza tra il Nord e il Sud del mondo.

La bambina protagonista del film - vendendo "Il giornale del Sole" - attraversando molteplici ingiustizie, incontrerà il Sole in un finale di speranza, offrendosi allo spettatore come modello per il riconoscimento della cultura dei diritti e la speranza di un mondo più giusto.

FINALITA'

Con l'infanzia maturare la consapevolezza di "essere soggetti di diritto": affrontare la tematica dei diritti da conoscere e contestualizzare alle diverse realtà locali e globali; partecipare ad una definizione e riconoscimento dei diritti per tendere a superiori forme di rispetto di sé e del prossimo, ad avviare l'identificazione con i "cittadini planetari".

STRUMENTI

Attraverso l'incontro con la storia di una bambina del Sud e dei suoi amici (presentate con il film) attivare il gruppo classe alla ricerca: con il confronto verbale, il gioco e l'esercizio con schede di analisi.

PERCORSO DEI CONTENUTI

Lavoro sui prerequisiti PREPARAZIONE IN CLASSE ALLA VISIONE DEL FILM

Prima dell'incontro con l'animatore si invitano gli insegnanti a predisporre una base di informazioni e conoscenze che possano risultare utili al gruppo classe ad una maggiore comprensione del film e degli argomenti trattati, ad avviare una discussione che trovi preesistenti delle informazioni di riferimento.

A tale proposito si suggeriscono i temi:

- il Senegal e l'Italia: due realtà geografiche ed antropologiche a confronto, tipologia del territorio e dati socio economici.
- il cammino storico del Senegal : lo schiavismo, il colonialismo e l'indipendenza, l'attuale immigrazione in Italia.
- bambini "di" e "nella" strada e lavoro/sfruttamento infantile e minorile, in Italia e Sud del mondo.

Primo incontro e la visione del film

MAX 1,45 ore

L'IMMAGINE DEL FILM

Prima della visione del film verrà presentata al gruppo un'immagine che viene utilizzata per pubblicizzare il film; con quest'intervento preliminare si vuole cogliere l'immagine che i bambini e le bambine si faranno rispetto al film che attendono, utili a discriminare tra ciò che troveranno e ciò che non è pertinente.

Tempi : 15 minuti

LA VISIONE DEL FILM

Il film ha una durata di 45 minuti ed è indicato per un pubblico di bambini del secondo ciclo delle elementari e scuole medie.

Essendo un film sottotitolato con lingua originale senegalese è opportuno anticipare brevemente la storia raccontando in sintesi gli eventi e i protagonisti.

La strada nella DISCUSSIONE POST FILM.

A partire dai vissuti e dalla comprensione del contenuto del film approdare ai temi : lavoro infantile e minorile, bambini/e "di" e "nella" strada; la differenza del modo di vivere "la strada" dell'infanzia del Sud con quella del Nord (che hanno della strada i bambini del film che non abbiamo noi e viceversa); i possibili motivi di tale differenza.

Tempi : 30 minuti

Possibili attività dell'insegnante

Tra il primo e il secondo incontro con l'animatore vengono consegnati all'insegnante delle schede di gioco/lavoro con cui è possibile continuare a sollecitare il gruppo classe sulla comprensione ed analisi del film, per riflettere su alcuni nuclei tematici suscitati dalla visione.

L'attività risulterà sicuramente di aggancio e in continuità con il lavoro successivo sui diritti, impostato dall'animatore nel suo secondo incontro con la classe.

Secondo incontro con l'animatore

MAX 1,45 ORE

IL GIOCO DELLA ZATTERA

L'incontro con il gruppo classe verrà segnato sin dall'inizio dal concetto d'interdipendenza: dapprima giocando, poi - parlandone insieme - assimilare il concetto; quindi ritrovandolo nelle successive proposte di attività.

Tempi: 30 minuti

LA LUNGA STRADA DEI DIRITTI NEGATI E RICONOSCIUTI

In gruppo elencare i diritti dei minori (e ognuno se li trascrive sulla scheda "L'albero dei diritti"), anche ricorrendo alla carta dei diritti semplificata del 1959 (consegnandone una copia ad ogni partecipante).

Attraverso attività di ricerca di coppia: dapprima individuare i diritti riconosciuti e negati alla protagonista del film; identificare le conquiste che caratterizzano lo sforzo della protagonista nel vincere i problemi e garantirsi dei nuovi diritti; individuare quali altri diritti - in futuro - saranno sulla protagonista .

A questo punto ognuno/a costruisca la propria strada dei diritti a partire da quelli che si riconosce oggi approdare a quelli che vorrà domani

Tempi: 70minuti

L'IDEAZIONE, L'INFANZIA PER L'INFANZIA.

Che cosa può fare il singolo, il gruppo classe, gli altri e la città (nella propria realtà locale) per migliorare il riconoscimento dei diritti, tanto a livello locale che a livello globale (secondo il principio dell'interdipendenza)?

Tempi: 40 minuti

VALUTAZIONE

Con uno strumento attivo, ognuno dal proprio punto di vista valuti che cosa ha imparato e come ha vissuto l'esperienza

Materiali

L'immagine del film; Scheda "L'albero dei diritti", Scheda "Versione semplificata della dichiarazione dei diritti del 1959"; schede per la comprensione ed analisi del film; cartelloni e pennarelli;

data: gennaio 2001

L'animatore e responsabile del progetto
Renzo Laporta